

Roma, 6 febbraio 1973

Carissimo Monsignore,

La ringrazio anzitutto - anche a nome di Maria - per il ricordo dell'anniversario del nostro matrimonio e per gli auguri che ci ha mandato. Nel ricordo di quel giorno, Lei è presente alla nostra memoria ed al nostro affetto.

Avevo anche da ringraziarla per le parole buone e gentili che mi ha rivolto nella Sua ultima lettera, ma è passato tanto tempo che quasi mi vergogno di fare riferimento ad essa.

Tuttavia, da qualche giorno mi setto anch'io in clima di "passeggiata intorno a Castel S. Angelo" e Le propongo due chiacchiere sull'argomento "presistoria dell'ACEC". Mi spiego. In questi giorni, dopo tanti, tanti anni, mi è capitato di rileggere quanto Mons. Canziani scrisse probabilmente nel periodo intorno al 1950 (lo scritto è allegato alla relazione del Presidente dell'ACEC presentata al Consiglio Direttivo il 18 maggio 1954), ricordando in tale scritto la nascita e le vicissitudini della organizzazione delle sale cattoliche prima che nascesse l'ACEC, e soprattutto nel periodo tra il 1910 e il 1936, anno della "Vigilanti cura" con il ricordo della quale si chiude lo scritto di Mons. Canziani.

Ebbene, ho trovato tale ricchezza di problemi, di episodi, di iniziative che mi è venuta la voglia di conoscere <sup>qual poco di</sup> più approfonditamente e possibilmente con i documenti dell'epoca. Ad esempio, mi piacerebbe conoscere eventuali scambi di lettere che portarono alla sospensione del Congresso del 1931 (evidentemente a seguito degli attacchi fascisti alle sedi dell'Azione Cattolica); sarei curioso di conoscere come avvennero le pressioni di "alte autorità" perchè il CUCE cambiasse nome per non confonderlo con il LUCE; che progetto era, e da chi proveniva, quello esposto a trecento soci del CUCE nel 1932, e perchè andò a monte.

Insomma, mi piacerebbe che per il 25° dell'ACEC si potesse raccogliere materiale sui venticinque anni (1910-1935) nei quali l'ACEC non esisteva, ma esistevano le sale e la loro organizzazione. E poi, guardando a quegli anni, c'è da essere orgogliosi per il fatto che proprio dal movimento delle sale nascono tutte le iniziative dei cattolici in campo cinematografico: l'OCIC, la "Rivista del Cinematografo", il Segretariato centrale per il cinematografo in seno all'Azione Cattolica.

Monsignore caro, mi aiuti in questa ricerca. Spulci il Suo archivio personale per vedere se c'è qualche documento che possa interessare la storia di quegli anni. Mi scriva alcuni dei Suoi ricordi per quanto concerne i rapporti con i fascisti. Mi dica come è possibile accedere all'archivio di Mons. Canziani. Mi dica se può chiedere all'avv. Milani le carte interessantissime di quel periodo, che spero avrà conservato.

Conto sulla Sua collaborazione. Grazie. Un saluto ed un abbraccio affettuosi.

Silvano

Mons. FRANCESCO DALLA ZUANNA  
PADOVA